

**Resoconto sull'attività di monitoraggio della  
qualità dei dati SIOPE:  
anno 2019**

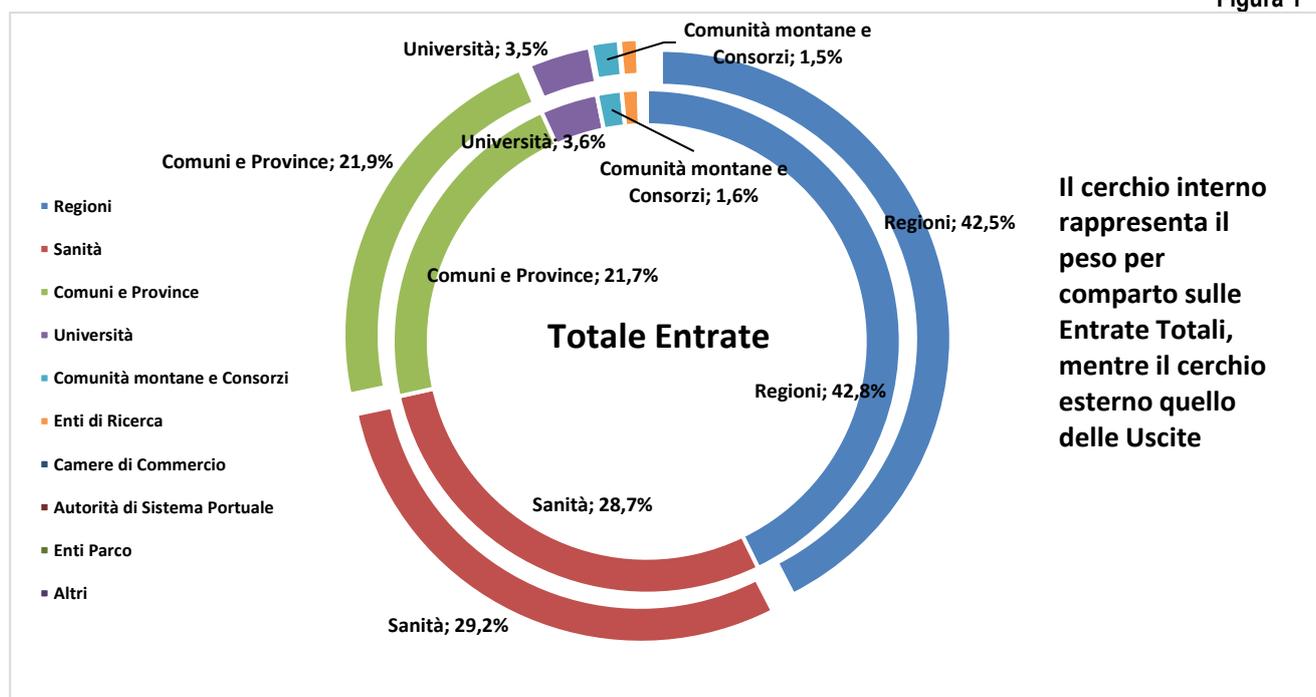
**Resoconto sull'attività di monitoraggio della qualità dei dati SIOPE: anno 2019 <sup>1</sup>**  
(dati al 31 dicembre 2019)

Nel 2019 gli enti presenti in SIOPE hanno effettuato pagamenti per un totale di circa **503 miliardi di euro** a fronte di incassi pari a circa **491 miliardi di euro**. Rispetto al 2018 sia le entrate che le uscite registrano un aumento prossimo al 2 per cento. I comparti 'Regioni', 'Sanità' e 'Comuni e Province' hanno contribuito per quasi il 94 per cento ai movimenti complessivi (cfr. [Tabella 1](#) e [Figura 1](#)).

**Tabella 1-Peso dei comparti su Entrate e Uscite complessive**

ENTRATE			USCITE		
COMPARTO	IMPORTO	PESO	COMPARTO	IMPORTO	PESO
Regioni	214.958.224.751,12 €	42,8%	Regioni	208.441.165.210,64 €	42,5%
Sanità	144.431.347.396,71 €	28,7%	Sanità	143.368.530.748,01 €	29,2%
Comuni e Province	109.042.190.092,48 €	21,7%	Comuni e Province	107.474.676.217,39 €	21,9%
Università	18.313.679.042,25 €	3,6%	Università	16.934.634.902,00 €	3,5%
Comunità montane e Consorzi	7.893.326.850,86 €	1,6%	Comunità montane e Consorzi	7.531.428.887,90 €	1,5%
Enti di Ricerca	5.473.645.858,07 €	1,1%	Enti di Ricerca	4.828.394.383,13 €	1,0%
Camere di Commercio	1.252.391.347,07 €	0,2%	Camere di Commercio	1.165.011.582,37 €	0,2%
Autorità di Sistema Portuale	889.961.463,30 €	0,2%	Autorità di Sistema Portuale	799.178.958,72 €	0,2%
Enti Parco	340.546.783,25 €	0,1%	Enti Parco	260.336.174,49 €	0,1%
Altri	3.963.238,78 €	0,0%	Altri	4.367.934,56 €	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>502.599.276.823,89 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>TOTALE</b>	<b>490.807.724.999,21 €</b>	<b>100,00%</b>

**Figura 1**



<sup>1</sup> I risultati presentati in questo documento sono stati condivisi con la Ragioneria Generale dello Stato.

## Controlli di completezza

- 1.A Segnalazioni mancanti numero di segnalazioni mancanti/numero teorico<sup>2</sup> (cfr. Tabella 2). Le percentuali di segnalazioni mancanti sono sostanzialmente in linea con quelle del 2018. Il comparto "Comunità Montane e Consorzi" (MON) presenta, come nel 2018, la percentuale più elevata di segnalazioni mancanti. Tale fenomeno è legato in parte alla mancata "disattivazione" da parte del tesoriere di enti non più attivi, in parte alla presenza in questo comparto di numerosi enti che hanno subito cambiamenti non ancora recepiti in anagrafica (trasformati, incorporati, in fase di liquidazione...). L'ingresso di questi enti in SIOPE+ ha permesso di conoscerne meglio la situazione e di ridurre il numero di flussi scartati attraverso un aggiornamento delle tabelle anagrafiche.

Tabella 2 – Riepilogo delle segnalazioni

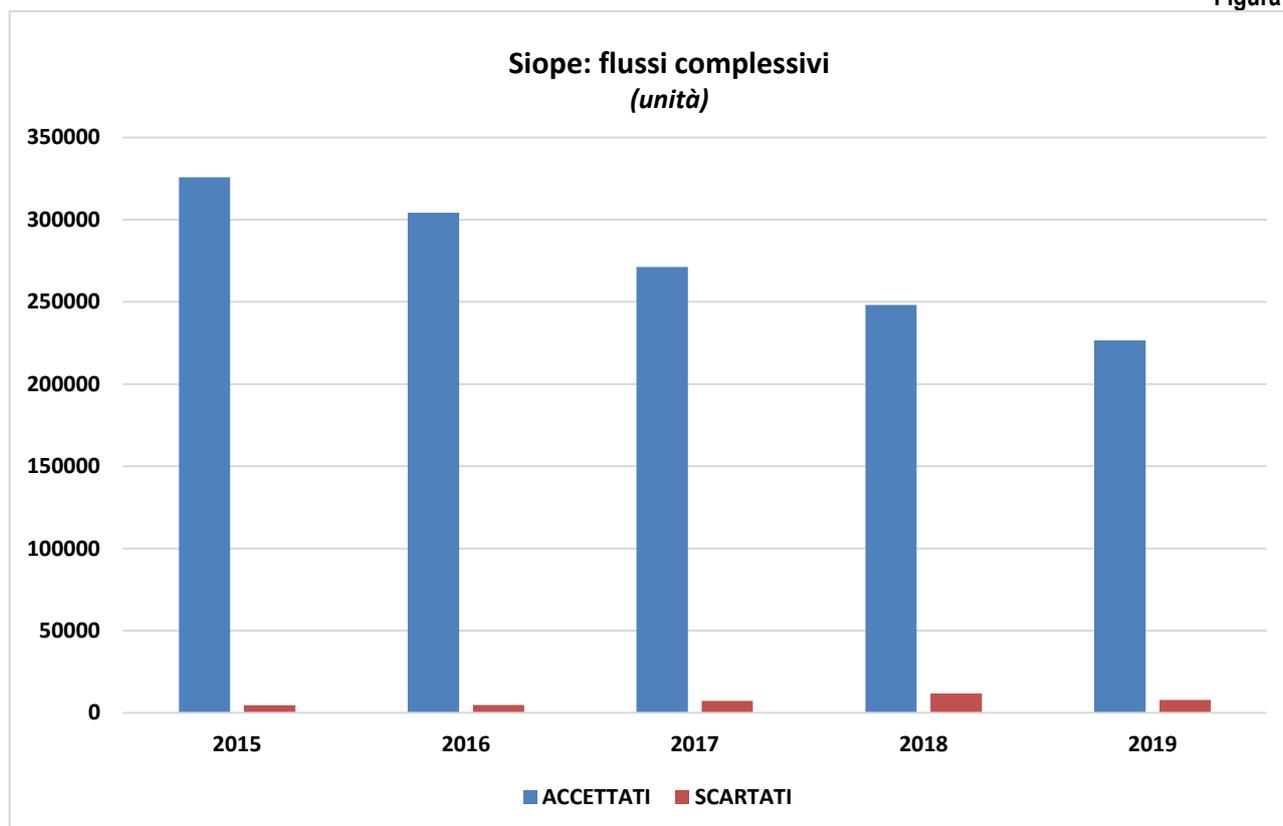
	COMPARTO	SEGNALAZIONI ATTESE	SEGNALAZIONI PRESENTI	SEGNALAZIONI MANCANTI	% SEGNALAZIONI MANCANTI
2018	CDC	40.316	40.265	51	0,13%
	MON	305.432	303.672	1.760	0,58%
	PRO	4.364.042	4.356.077	7.965	0,18%
	REG	45.034	44.824	210	0,47%
	RIC	12.144	12.140	4	0,03%
	SAN	153.986	153.754	232	0,15%
	UNI	35.420	35.387	33	0,09%
2019	ASP	7.996	7.968	28	0,35%
	CDC	42.926	42.875	51	0,12%
	MON	336.182	333.912	2.270	0,68%
	PRO	4.411.749	4.402.501	9.248	0,21%
	REG	46.302	46.174	128	0,28%
	RIC	12.144	12.140	4	0,03%
	SAN	156.772	156.713	59	0,04%
	UNI	35.420	35.400	20	0,06%

ASP= Autorità di Sistema Portuale; CDC= Camere di commercio; MON= Comunità montane, Consorzi tra enti locali; PRO= Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni di comuni; REG= Regioni, Province autonome; SAN= ASL, Aziende ospedaliere, Policlinici universitari; UNI= Università; RIC= Enti di Ricerca.

- 1.B Segnalazioni formalmente non corrette (percentuale di flussi scartati dalla procedura in fase di ricezione a causa del mancato rispetto dello standard definito dal Protocollo di colloquio). Tale misura indica la capacità delle banche di adeguare le proprie procedure di segnalazione agli standard del SIOPE: il numero di tali flussi è del tutto trascurabile (nel corso del 2019, a fronte di oltre 230.000 flussi in ingresso, si sono registrati solo 9 flussi non accettati dalla procedura).
- 1.C Segnalazioni non coerenti con il database (percentuale di flussi formalmente corretti ma scartati in quanto le informazioni in essi contenute non sono coerenti con quelle già registrate nel DB SIOPE). La percentuale dei flussi scartati misura la capacità delle banche tesoriere di allineare le proprie evidenze a quelle del DB SIOPE. Vengono riportati i dati annuali dal 2015 a quello appena concluso (cfr. Figura 2).

<sup>2</sup> Le regole di colloquio tra banche tesoriere e Banca d'Italia prevedono che i flussi delle entrate e delle uscite vengano inviati a prescindere dall'effettuazione di incassi o pagamenti da parte dell'ente. Questa caratteristica consente di interpretare l'assenza di flussi come inadempimento del tesoriere.

Figura 2



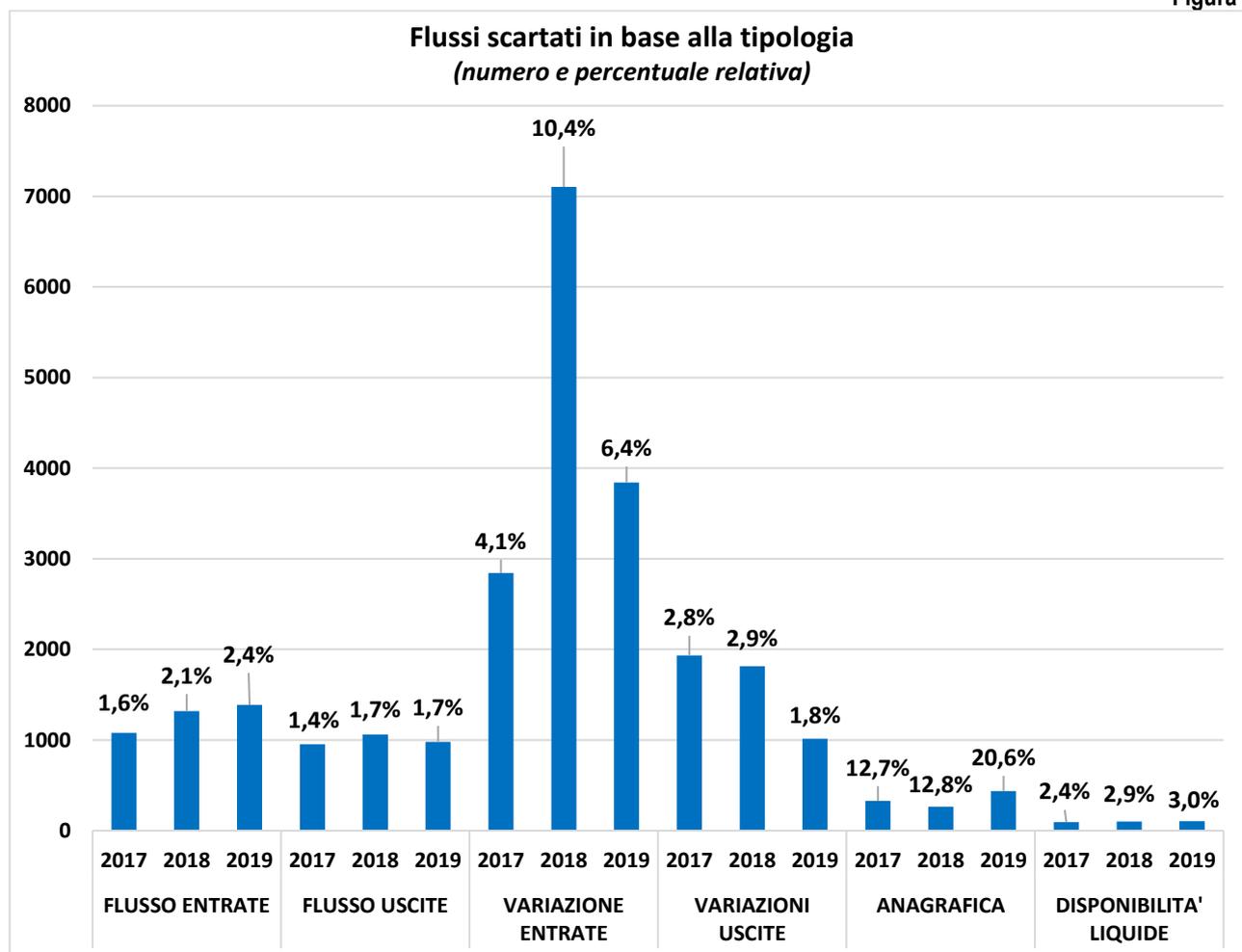
Nel 2019 si è verificata un'inversione della tendenza alla crescita dei flussi scartati che si era osservata negli ultimi anni. Rispetto al 2018 si osserva una diminuzione del 33% dei flussi che ricevono un cd. 'KO' dalla procedura.

La diminuzione dei flussi scartati deriva fenomeni di apprendimento riguardo sia l'applicazione dei controlli introdotti nei passati anni, ma divenuti effettivi in tempi più recenti, sia l'avvio delle nuove codifiche SIOPE - Arconet<sup>3</sup>, che avevano contribuito all'aumento dei flussi scartati registrato negli anni 2017 e, soprattutto, 2018. Va precisato che le anomalie vengono generalmente sanate dai tesoreri che procedono a inviare nuovamente il flusso corretto. Al 31 dicembre sono stati 450 (5,7 per cento) gli errori, prodotti nel corso dell'anno, che non risultavano ancora corretti.

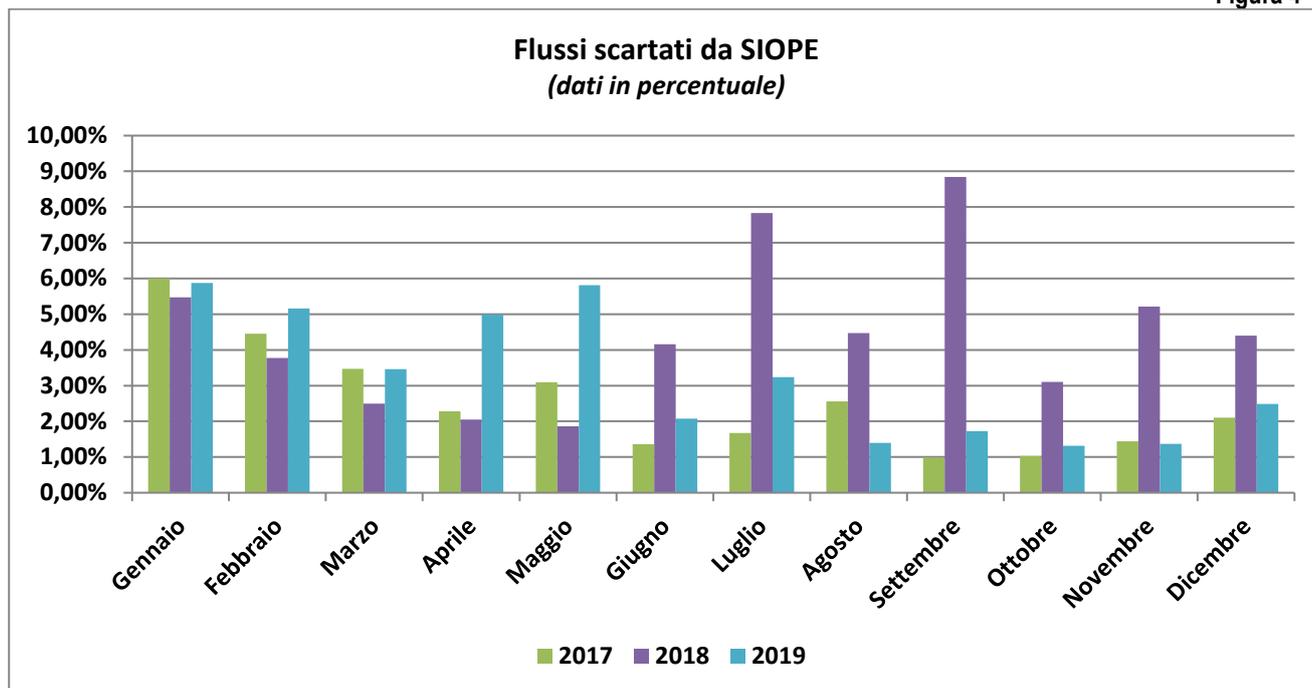
La quota maggioritaria dei flussi scartati è riconducibile al flusso '250003' (Variazione Entrate), i cui scarti rappresentano il 6,4% (contro il 10,4% registrato nel 2018) dei flussi di 'Variazione Entrate' pervenuti (cfr. [Figura 3](#)) e circa il 50% del totale dei flussi scartati. L'84% dei flussi scartati sul totale dei flussi di 'Variazione Entrate' non ha superato i controlli di capienza (importo variato superiore a quello da variare), mentre il 55,5% si riferiva a una segnalazione assente (ogni flusso può generare uno o più errori).

<sup>3</sup> Nel mese di aprile del 2017 la Ragioneria Generale dello Stato, al fine di assicurare un corretto utilizzo da parte degli enti territoriali dei codici gestionali ARCONET, ha chiesto la cessazione di validità di 136 codici di entrata e 47 codici di uscita. La modifica, pur comunicata in anticipo, intervenendo in corso d'anno non ha consentito ai tesoreri una pronta gestione della nuova codifica; si sono registrati scarti di flusso soprattutto per le operazioni di entrata.

Figura 3



Il confronto su base mensile mette in evidenza come, a seguito di un periodo di deciso aumento dei flussi scartati dalla piattaforma da giugno 2018 a maggio 2019, nel secondo semestre del 2019 i flussi scartati risultino stabilmente minori di quelli registrati negli stessi mesi dell'anno precedente (cfr. [Figura 4](#)). Si segnala, inoltre, che il 58 per cento dei flussi scartati è generato da tesoreri appartenenti al comparto delle banche di credito cooperativo, le quali svolgono il servizio di tesoreria per il 14 per cento degli enti attivi in SIOPE.



### Controlli di coerenza interna

1A. La rilevazione nel tempo della percentuale di carte contabili sistemate misura l'evoluzione della capacità informativa della base dati man mano che ci si allontana dal periodo di osservazione<sup>4</sup>. A tal fine il fenomeno delle carte contabili viene misurato sia in maniera puntuale (percentuale di carte contabili che entrano nel sistema senza codifica rispetto al totale delle entrate/uscite) sia nel tempo.

Il fenomeno delle carte contabili non codificate risulta particolarmente rilevante con riguardo alle entrate transitate nel sistema (il 46,5 per cento delle entrate complessive risultano, al momento della registrazione iniziale, non codificate, a fronte del 47,4 per cento fatto registrare nel 2018) (cfr. Tabella 3). Dal lato delle entrate, gli enti che presentano la maggiore percentuale di carte contabili non codificate in ingresso sono, ad esclusione degli enti minori, le Camere di Commercio (circa 1 mld su 1,2 mld totali) e gli enti del comparto 'Enti di Ricerca' (4,1 mld su 5,4 mld) (cfr. Tabella 3). Il comparto che presenta l'importo maggiore di carte non codificate è la 'Sanità' (86 mld, pari a oltre il 60 per cento delle entrate).

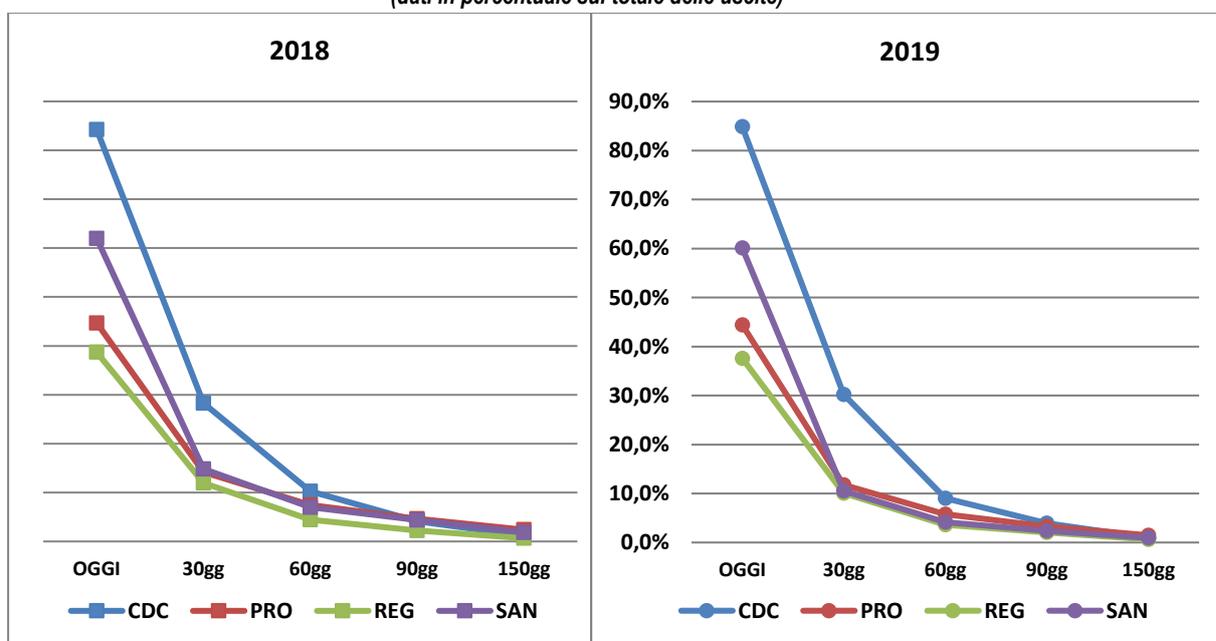
Di particolare rilievo è valutare la rapidità con cui i diversi comparti 'regolarizzano' le carte contabili, attribuendo un codice gestionale definitivo. La percentuale di entrate che dopo 30 giorni risulta ancora non codificata si attesta su valori compresi tra il 10 e il 12 per cento per 'Sanità', 'Regioni' e 'Province e Comuni', in lieve calo rispetto allo scorso anno. Dopo 90 giorni tale valore scende fino a percentuali comprese tra il 2 e il 3 per cento (cfr. Figura 5).

<sup>4</sup> Si tratta delle entrate e delle uscite segnalate dai tesoriери con un codice "di sospeso" (il codice '9999') in attesa di successiva sistemazione. Quanto più tempo trascorre tra la segnalazione e la sua 'sistemazione' tanto minore sarà la 'definitività' del dato trasmesso e quindi la possibilità di utilizzo.

**Tabella 3: entrate complessive e non codificate**  
(anno 2019)

COMPARTO	IMPORTO	IMPORTO '9999'	PESO
Regioni	214.958.224.751 €	80.776.133.615 €	37,6%
Sanità	144.431.347.397 €	86.810.124.379 €	60,1%
Comuni e Province	109.042.190.092 €	48.430.807.510 €	44,4%
Università	18.313.679.042 €	7.523.193.844 €	41,1%
Comunità Montane e Consorzi	7.893.326.851 €	4.282.543.682 €	54,3%
Enti di Ricerca	5.473.645.858 €	4.171.050.848 €	76,2%
Camere di Commercio	1.252.391.347 €	1.062.663.400 €	84,9%
Autorità di Sistema Portuale	889.961.463 €	572.986.279 €	64,4%
Enti Parco	340.546.783 €	193.651.113 €	56,9%
Altri	3.963.239 €	3.492.975 €	88,1%
<b>TOTALE</b>	<b>502.599.276.824 €</b>	<b>233.826.647.646 €</b>	<b>46,5%</b>

**Figura 5: Siope-Entrate: carte contabili non codificate**  
(dati in percentuale sul totale delle uscite)<sup>4</sup>



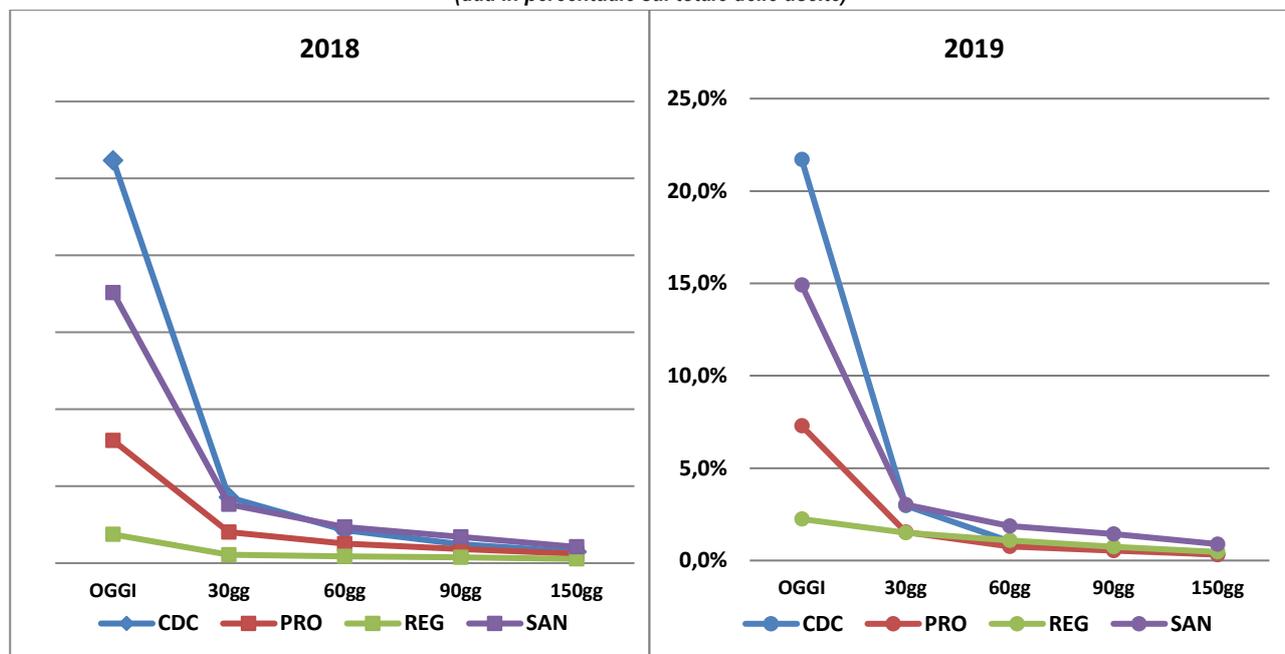
Dal confronto con lo scorso anno si può notare come il fenomeno segua traiettorie simili. Si segnala che nel 2019 le curve rappresentanti i comparti 'Sanità', 'Regioni' e 'Province e Comuni' giacciono costantemente al di sotto di quelle del 2018.

Il fenomeno delle carte contabili è strutturalmente meno rilevante per le uscite (8 per cento del totale contro il 9 per cento fatto registrare lo scorso anno) (cfr. [Tabella 4](#)). Anche in questo caso il comparto che presenta gli importi maggiori di carte inizialmente non codificate è la Sanità (21,3 mld). I pagamenti presentano inoltre una velocità di sistemazione elevata, che porta la percentuale dei '9999' tra l'1 e il 5 per cento già dopo i primi 30 giorni, fatta eccezione per il comparto 'Enti di Ricerca' che raggiunge valori paragonabili solo in 60 giorni (cfr. [Figura 6](#)).

Tabella 4: uscite complessive e non codificate  
(anno 2019)

COMPARTO	IMPORTO	IMPORTO '9999'	PESO
Regioni	208.441.165.211 €	4.676.490.409 €	2,2%
Sanità	143.368.530.748 €	21.373.693.038 €	14,9%
Comuni e Province	107.474.676.217 €	7.828.939.080 €	7,3%
Università	16.934.634.902 €	3.275.344.805 €	19,3%
Comunità montane e Consorzi	7.531.428.888 €	776.772.124 €	10,3%
Enti di Ricerca	4.828.394.383 €	990.694.549 €	20,5%
Camere di Commercio	1.165.011.582 €	252.838.812 €	21,7%
Autorità di Sistema Portuale	799.178.959 €	98.141.743 €	12,3%
Enti Parco	260.336.174 €	16.682.502 €	6,4%
Altri	4.367.935 €	1.731.865 €	39,6%
<b>TOTALE</b>	<b>490.807.724.999 €</b>	<b>39.291.328.926 €</b>	<b>8,0%</b>

Figura 6: Siope-Uscite: carte contabili non codificate  
(dati in percentuale sul totale delle uscite)<sup>4</sup>



1.B Coerenza tra il totale delle entrate e delle uscite segnalate mensilmente nel prospetto delle disponibilità liquide e la somma delle entrate e delle uscite segnalate giornalmente. Il prospetto delle disponibilità liquide, inviato con cadenza mensile, fornisce una rappresentazione delle dinamiche di cassa di ogni singolo ente. Esso contiene i dati cumulati in corso d'anno relativi a entrate e uscite, oltre a eventuali movimenti non contabilizzati, i fondi detenuti presso altri istituti di credito e il saldo del conto dell'ente attivo presso la Banca d'Italia. Per ciascun ente è stato effettuato un confronto tra la somma delle entrate e delle uscite segnalate giornalmente e quanto riportato all'interno del flusso disponibilità liquide. Nella Tabella 5 si riportano gli importi e gli scostamenti.

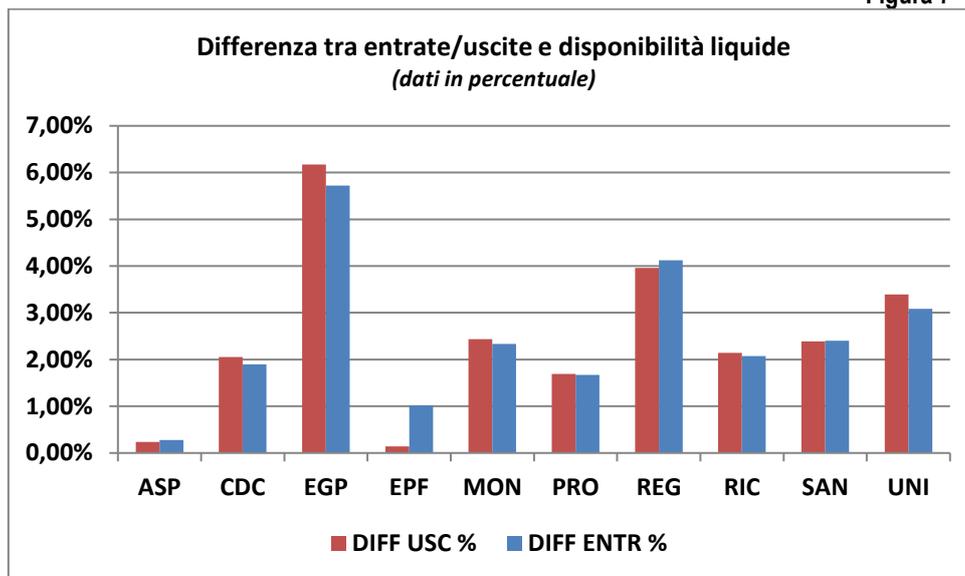
**Tabella 5: confronto tra disponibilità liquide e totale delle entrate e delle uscite**  
(importi in euro; anno 2019)

		ENTRATE	ENTRATE DISPONIBILITA' LIQUIDE	DIFF. ENTRATE (VALORE ASSOLUTO)	DIFF ENTR %	USCITE	USCITE DISPONIBILITA' LIQUIDE	DIFF. USCITE (VALORE ASSOLUTO)	DIFF USC %
2019	ASP	889.961.463 €	889.565.090 €	2.494.216	0,28%	799.178.959 €	797.566.064 €	1.862.037	0,23%
	CDC	1.250.515.988 €	1.226.793.870 €	23.722.118	1,90%	1.161.484.162 €	1.137.660.143 €	23.826.793	2,05%
	EGP	215.516.717 €	203.182.419 €	12.334.539	5,72%	140.630.903 €	131.946.355 €	8.684.790	6,18%
	EPF	125.030.066 €	123.763.054 €	1.267.013	1,01%	119.705.272 €	119.533.147 €	172.125	0,14%
	MON	7.784.987.617 €	7.675.972.580 €	181.439.271	2,33%	7.421.988.948 €	7.319.173.797 €	180.655.394	2,43%
	PRO	107.983.766.940 €	106.229.259.776 €	1.802.855.403	1,67%	106.413.778.287 €	104.655.735.882 €	1.796.302.831	1,69%
	REG	214.958.164.401 €	208.685.188.211 €	8.868.669.431	4,13%	208.359.922.869 €	202.086.371.715 €	8.244.647.549	3,96%
	RIC	5.473.645.858 €	5.360.152.014 €	113.505.210	2,07%	4.828.394.383 €	4.725.116.298 €	103.289.452	2,14%
	SAN	140.136.029.926 €	136.771.241.310 €	3.367.047.622	2,40%	138.714.921.600 €	135.407.893.475 €	3.310.281.029	2,39%
	UNI	18.313.679.042 €	17.749.287.837 €	564.393.943	3,08%	16.934.634.902 €	16.360.629.321 €	574.007.209	3,39%

ASP= Autorità di Sistema Portuale; CDC= Camere di commercio; MON= Comunità montane; EGP= Enti Gestori di Parco; EPF= Enti Parco in Contabilità Finanziaria; Consorzi tra enti locali; PRO= Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni di comuni; REG= Regioni, Province autonome; SAN= ASL, Aziende ospedaliere, Policlinici universitari; UNI= Università; RIC= Enti di Ricerca.

I dati del 2019 evidenziano differenze nel complesso contenute. Il comparto 'Regioni' si conferma, se si tralascia il comparto 'Enti Gestori di Parco', quello che presenta gli scostamenti più rilevanti (circa il 4 per cento sia per le entrate sia per le uscite), anche se inferiori a quelli registrati nel 2018. I miglioramenti più significativi sono avvenuti nei comparti 'Sanità' ed 'Enti di Ricerca', i quali passano da scostamenti superiori al 3 per cento nel 2018 a valori attorno al 2 per cento nell'anno appena trascorso.

Figura 7



Alcune differenze derivano dall'errata valorizzazione del prospetto delle disponibilità liquide che per alcuni enti è risultato essere '0' pur in presenza di movimentazioni giornaliere. Depurando i valori da tali fattispecie, gli scostamenti tra i due prospetti si riducono: in particolare, per i comparti 'Province e Comuni', 'Sanità' e 'Università' gli scostamenti delle entrate si riducono sensibilmente o si azzerano. Gli scostamenti registrati dal comparto 'Enti Gestori di Parco' risultano causati dall'errata valorizzazione del prospetto delle disponibilità liquide, mentre tale fenomeno non ha alcun rilievo per i comparti 'Regioni' e 'Ricerca'. Le anomalie sono regolarmente segnalate ai tesorieri affinché correggano i dati trasmessi e affinino le proprie procedure.

Figura 8

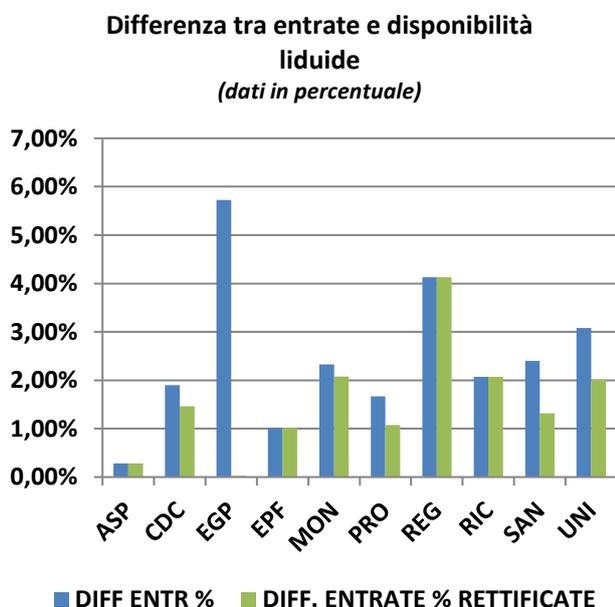
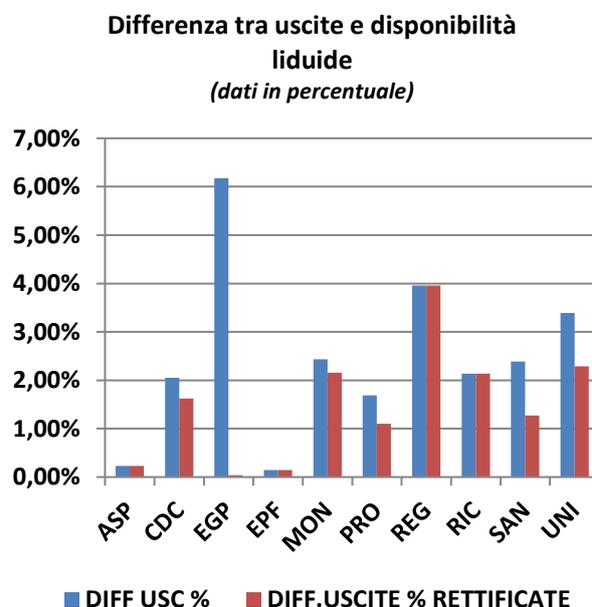


Figura 9



## Controlli di coerenza esterna

### 1.A Verifica tra il saldo di cassa segnalato nelle disponibilità liquide e il saldo del conto di Tesoreria Unica.

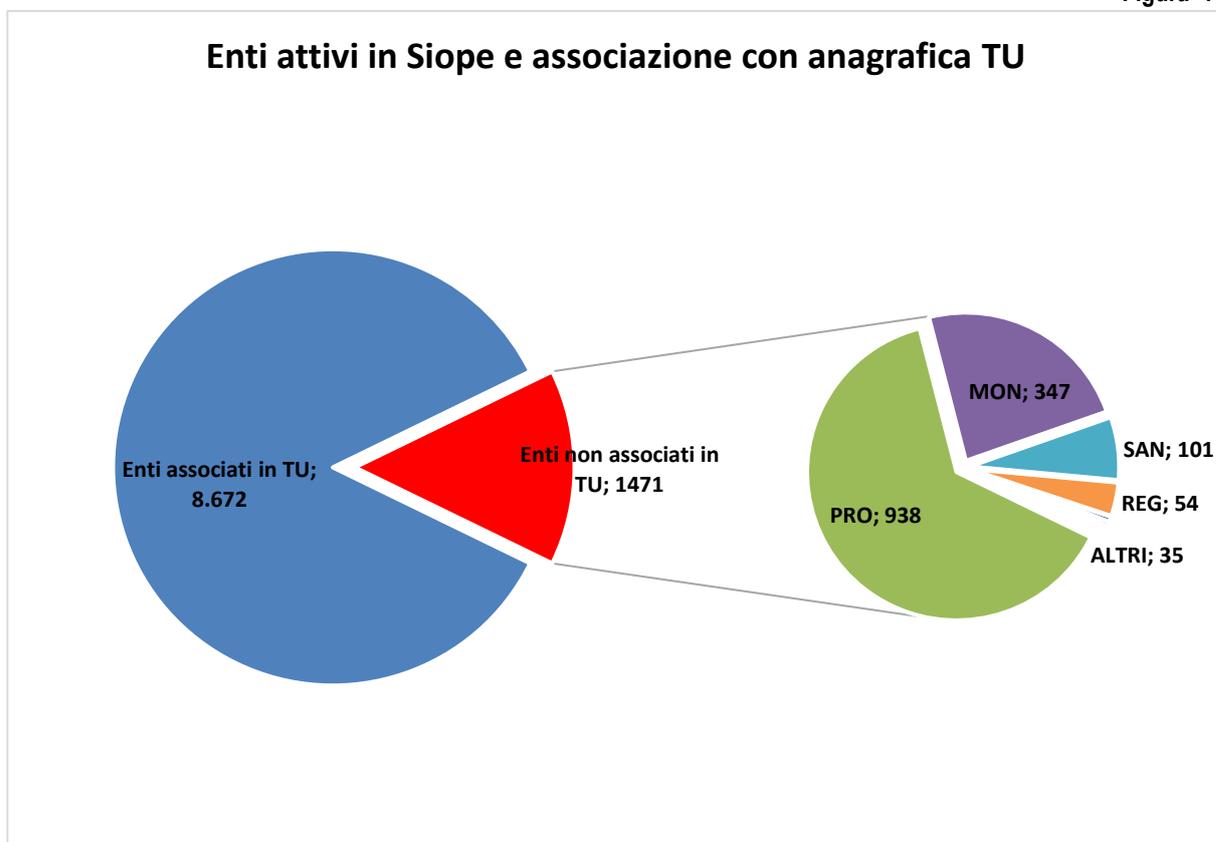
#### *Aspetti metodologici*

La predisposizione di questo indicatore presenta alcune criticità a causa del fatto che le anagrafiche di SIOPE e quelle della tesoreria unica seguono logiche operative e di identificazione dei soggetti differenti:

- per quanto riguarda SIOPE, la chiave univoca per identificare un ente è il codice ISTAT/SIOPE: in alcuni casi a un singolo ente (riconosciuto da un determinato Codice fiscale) sono associati più codici ISTAT/SIOPE (è il caso per esempio delle Regioni e delle loro Gestioni Sanitarie, o dei Comuni e delle eventuali Gestioni Commissariali);
- nell'ambito della Tesoreria Unica la chiave univoca per identificare un ente è il numero del conto di TU: anche in questo caso, e per ragioni analoghe a quanto espresso in precedenza, può accadere che ad un codice fiscale siano associati diversi conti di TU.

L'attività di riconciliazione ha comunque permesso di associare a circa 8.700 codici ISTAT/SIOPE, sui circa 10.200 attivi, il rispettivo conto di TU (cfr. Figura 10). Oltre agli enti caratterizzati da una corrispondenza biunivoca tra codice ISTAT/SIOPE e conto di TU, è stato infatti possibile collegare le due anagrafiche nei casi in cui l'analisi separata delle diverse gestioni (alle quali spesso viene associato un determinato codice nei dati di TU) riporta un legame univoco tra codice ISTAT/SIOPE e conto di TU. Per circa 1.500 codici SIOPE l'associazione con il conto di TU non è univoca. Gli enti per cui non è stato possibile stabilire tale collegamento rappresentano circa il 15 per cento degli enti attivi in SIOPE e circa il 3 per cento delle entrate e delle uscite registrate nel 2019.

Figura 10



Il saldo del conto di TU di fine 2019 è stato confrontato con quanto indicato dai tesoriери nel flusso disponibilità liquide relativo al mese di dicembre 2019 (cfr. Tabella 6). Le differenze rilevate risultano generalmente contenute. In analogia con quanto fatto per eseguire il controllo 1.B, i dati della Tabella 6 sono stati ricalcolati eliminando dall'analisi quegli enti che presentano un prospetto delle disponibilità liquide valorizzato a '0' pur in presenza di movimentazioni giornaliere (cfr. Tabella 7): la maggior parte delle discrepanze tra i due saldi si riduce al punto da annullare pressoché del tutto le differenze.

**Tabella 6: confronto tra saldo del conto di T.U. e saldo delle disponibilità liquide**  
(euro; anno 2019)

CATEG	SALDO TU	SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE	DIFF. (VALORE ASSOLUTO)	DIFFERENZA %	NUMERO ENTI SEGNALANTI	SEGNALANTI %
ASP	1.908.245.807 €	1.813.389.416 €	94.856.390	4,97%	12	100,00%
CDC	1.830.818.239 €	1.802.519.729 €	29.061.884	1,59%	82	100,00%
EGP	252.459.539 €	240.703.623 €	11.755.916	4,66%	35	100,00%
EPF	50.566.247 €	51.228.052 €	665.767	1,32%	66	100,00%
MON	943.306.045 €	933.771.508 €	9.560.813	1,01%	330	99,70%
PRO	28.365.140.804 €	28.117.189.720 €	276.168.836	0,97%	7806	99,88%
REG	28.278.103.863 €	28.261.326.989 €	16.837.120	0,06%	38	100,00%
RIC	2.316.539.906 €	2.316.543.226 €	3.321	0,00%	17	100,00%
SAN	12.824.793.091 €	12.135.281.809 €	720.387.052	5,62%	210	100,00%
UNI	9.929.736.366 €	9.851.422.874 €	100.845.766	1,02%	66	100,00%

ASP= Autorità di Sistema Portuale; CDC= Camere di commercio; MON= Comunità montane; EGP= Enti Gestori di Parco; EPF= Enti Parco in Contabilità Finanziaria; Consorzi tra enti locali; PRO= Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni di comuni; REG= Regioni, Province autonome; SAN= ASL, Aziende ospedaliere, Policlinici universitari; UNI= Università; RIC= Enti di Ricerca.

**Tabella 7: confronto tra saldo del conto di T.U. e saldo delle disponibilità liquide**  
(euro; anno 2019; dati corretti per gli enti che valorizzano a '0' le disponibilità liquide)

CATEG	SALDO TU	SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE	DIFF. (VALORE ASSOLUTO)	DIFFERENZA %	NUMERO ENTI SEGNALANTI	SEGNALANTI %
ASP	1.813.389.416 €	1.813.389.416 €	0	0,00%	11	91,67%
CDC	1.802.140.131 €	1.802.519.729 €	383.777	0,02%	79	96,34%
EGP	240.703.623 €	240.703.623 €	0	0,00%	34	97,14%
EPF	50.566.247 €	51.228.052 €	665.767	1,32%	66	100,00%
MON	934.093.090 €	933.771.508 €	347.859	0,04%	304	91,84%
PRO	28.218.762.677 €	28.117.189.720 €	129.790.709	0,46%	7661	98,03%
REG	28.278.103.863 €	28.261.326.989 €	16.837.120	0,06%	38	100,00%
RIC	2.316.539.906 €	2.316.543.226 €	3.321	0,00%	17	100,00%
SAN	12.164.773.950 €	12.135.281.809 €	60.367.911	0,50%	202	96,19%
UNI	9.840.157.242 €	9.851.422.874 €	11.266.642	0,11%	64	96,97%

ASP= Autorità di Sistema Portuale; CDC= Camere di commercio; MON= Comunità montane; EGP= Enti Gestori di Parco; EPF= Enti Parco in Contabilità Finanziaria; Consorzi tra enti locali; PRO= Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni di comuni; REG= Regioni, Province autonome; SAN= ASL, Aziende ospedaliere, Policlinici universitari; UNI= Università; RIC= Enti di Ricerca.